



**OGGETTO: APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI
DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN
RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO E RIOLO TERME - ANNI 2021-2022-2023**

IMPORTO TOTALE ANNUO DEI SERVIZI (COMPRESIVO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA)

Lotto 1: immobili situati nei Comuni di Ravenna e Cervia: **€ 60.000,00**
Lotto 2: immobili situati nei Comuni di Faenza, Riolo Terme e Lugo: **€ 36.000,00**

Presidente: Sig. Michele De Pascale		Consigliere con delega all'Edilizia Scolastica : Sig.ra Maria Luisa Martinez			
Dirigente Responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobile		Responsabile del Servizio: Arch. Giovanna Garzanti			
		Firme:			
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	ing. Paolo Nobile	<u>Documento firmato digitalmente</u>			
PROGETTISTA COORDINATORE:	Ing. Marco Conti	<u>Documento firmato digitalmente</u>			
PROGETTISTI:	geom. Sara Vergallo, Antonio Mancini	<u>Firmato</u>			
COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE	sigg. Andrea Ugolini, Andrea Banzola, Gianluca Domenicali				
ELABORAZIONE GRAFICA:	geom. Vergallo Sara				
RILIEVI:	sigg. Andrea Ugolini, Andrea Banzola, Gianluca Domenicali				
0	EMISSIONE	SV, AM	PN	PN	23/12/2020
Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:

TITOLO ELABORATO:

D.U.V.R.I.
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA**

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e successivi)

Elaborato num: I	Revisione: 0	Data: 23/12/2020	Nome file: I-DUVRI-Manut. Aree Verdi 2021
----------------------------	------------------------	----------------------------	---

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D. Lgs. 81/08, impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D. Lgs, inoltre impone al Datore di Lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

In ottemperanza a quanto sopra, e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in fase di espletamento della gara inerente il servizio triennale di manutenzione delle aree verdi dei fabbricati di proprietà o competenza provinciale in Ravenna, Cervia, Faenza, Lugo e Riolo Terme - Anni 2021-2022-2023 ed ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte negli edifici scolastici, negli uffici, magazzini ed autorimesse di proprietà e/o di competenza gestionale della Provincia di Ravenna da parte dell'azienda esterna aggiudicataria

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne richiede l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento dell'attività appaltata, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare; essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nei locali provinciali sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Il DUVRI non si applica ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice e sarà allegato al contratto di appalto, deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute. Difatti la Ditta appaltatrice, prima della stipula del contratto, potrà proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente documento. Il Datore di Lavoro committente potrà modificare e/o integrare il DUVRI prima di allegarlo al contratto.

I costi della sicurezza, da valutarsi in considerazione della presente valutazione, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non saranno soggetti a ribasso d'asta.

La presente valutazione dei rischi è stata redatta dall'Ente per essere inserita come parte integrante nei documenti della gara di appalto relativa al servizio triennale di manutenzione delle aree verdi dei fabbricati di proprietà o competenza provinciale in Ravenna, Cervia, Faenza, Lugo e Riolo Terme - Anni 2021-2022-2023.

DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente DUVRI è relativo all'appalto del servizio triennale di manutenzione delle aree verdi dei fabbricati di proprietà o competenza provinciale in Ravenna, Cervia, Faenza, Lugo e Riolo Terme - Anni 2021-2022-2023.

L'appalto da aggiudicare avrà una durata di 3 anni presumibilmente dal giugno 2021 al giugno 2024, la stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto alle medesime condizioni per una durata di anni due.

I termini di inizio e fine lavori contrattuali sono di tipo continuativo nel senso che la ditta dovrà garantire per tutto l'arco temporale di durata contrattuale il servizio oggetto dell'appalto.

Gli immobili inseriti nel servizio triennale oggetto dell'appalto sono individuabili nel Capitolato Speciale di Appalto.

Le attività da svolgere all'interno del servizio oggetto dell'appalto sono meglio specificate nei relativi articoli di Capitolato Speciale di appalto, di seguito se ne sintetizzano alcune da non considerare in maniera esaustiva:

L'appalto ha per oggetto i lavori di sfalcatura, pulizia, potatura, trattamento e, in genere, di manutenzione ordinaria delle aree verdi di pertinenza degli edifici scolastici provinciali situati in Ravenna, Cervia, Faenza, Lugo e Riolo Terme per la durata di tre anni come elencati e descritti negli elaborati grafici allegati.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli edifici scolastici, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta comunicazione, da parte del Direttore dei Lavori e di conseguente segnalazione da parte delle ditte alla direzione didattica di riferimento delle scuole in cui si interviene della data di intervento tramite fax, con preavviso minimo di sette giorni, le direzioni didattiche dovranno provvedere a far trovare le aree oggetto del servizio libere da personale scolastico e studenti.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

Descrizione Lavorazioni

n.	Elenco Fasi	Cadenza	Luoghi di lavoro interessati	Impresa
1	Sfalcio di aree a prato e aiuole con raccolta, carico, trasporto e smaltimento a discarica delle erbe.	2021-2022-2023 n. 4/5 interventi nel corso dell'anno	Aree verdi degli edifici scolastici della Provincia di Ravenna	Da definirsi
2	Trinciatura di erba nel fosso di confine lato strada, compreso di segnaletica e movieri, compreso trattamento diserbante alla base della rete di recinzione.	2021-2022-2023 n. 1/2 interventi nel corso dell'anno	Fossi lato strada comunale degli edifici scolastici della Provincia di Ravenna	
3	Potature, capitozzature, sfoltimento di chiome secche, taglio siepi, trattamenti ecc. Compreso carico e smaltimento a discarica delle stesse.	2021-2022-2023 n. 1/2 interventi nel corso dell'anno	Aree verdi degli edifici scolastici della Provincia di Ravenna	
4	Abbattimento di albero adulto di qualsiasi natura e specie, altezza da 6 a 12 m.	Ad occorrenza	Aree verdi degli edifici scolastici della Provincia di Ravenna	
5	Abbattimento di albero adulto di qualsiasi natura e specie, altezza da 12 a 16 m.	Ad occorrenza	Aree verdi degli edifici scolastici della Provincia di Ravenna	

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 81/2008.

Matrice per il calcolo della stima del rischio:

		Gravità del rischio da interferenza		
		Lieve	Moderato	Grave
Probabilità che si verifichi una interferenza	Improbabile	Rischio molto basso	Rischio molto basso	Rischio alto
	Poco probabile	Rischio molto basso	Rischio medio	Rischio molto alto
	Probabile	Rischio basso	Rischio alto	Rischio molto alto
	Molto probabile	Rischio basso	Rischio molto alto	Rischio molto alto

Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto basso	Accettabile (<i>rischio insignificante o per le caratteristiche proprie od in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste</i>)
Basso	Rischi che possono risultare tollerabili (<i>solamente se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio rimane non accettabile</i>)
Medio	
Alto	
Molto alto	Non accettabile (<i>rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di svolgere il lavoro</i>)

Quando il livello di rischio supera il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione della probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive).

Scala dell'indice della probabilità di accadimento degli eventi:

Improbabile (I)	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
Poco probabile (PP)	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
Probabile (P)	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (intempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
Molto probabile (MP)	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Scala dell'indice del danno potenziale

Lieve (L)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità
Moderato (M)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità
Grave (G)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE E SEDE OPERATIVA

Le attività che verranno svolte presso le strutture di proprietà o in gestione alla Provincia di Ravenna consistono in due tipologie principali, rispettivamente edifici scolastici e uffici ad eccezioni di qualche limitato numero di edifici destinati invece a magazzini ed autorimesse.

Per le suddette strutture si distinguono quindi le informazioni relative ai rischi specifici.

A.1 EDIFICI SCOLASTICI

Azienda: indirizzi vari vedi elenco art.1 capitolato speciale d'appalto	PROVINCIA DI RAVENNA
Attività:	Istituti scolastici superiori
Datore di lavoro D. Lgs. 81/2008:	Dirigente scolastico
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	consulente esterno o interno (a discrezione dell'Istituto scolastico).

A.2 UFFICI, MAGAZZINI E AUTORIMESSE

Azienda: indirizzi vari vedi elenco art.1 capitolato speciale d'appalto	PROVINCIA DI RAVENNA
Attività:	uffici pubblici
Datore di lavoro D. Lgs. 81/2008:	Paolo Nobile, Silva Bassani, Neri Paolo, Andrea Panzavolta
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Oscardo Severi (SEA Gruppo Srl)
Medico Competente	dott. Gino Di Carlo
Responsabile Unico del Procedimento	ing. Paolo Nobile

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

L'idoneità professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi che si aggiudicheranno la gara di appalto, sarà verificata in sede di aggiudicazione della gara stessa dalla commissione giudicatrice tramite la documentazione allegata all'offerta economica, secondo le procedure individuate nel bando di gara, come richiesto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE

In base a quanto citato dall'art. 26 comma 1 del D. Lgs 81/2008, il committente fornisce alla società appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Si riportano di seguito le tipologie di rischio individuate in base alle attività svolte.

Caratteristiche dei luoghi di lavoro del committente

Per le caratteristiche dimensionali e distributive delle aree verdi oggetto di intervento si fa riferimento alle planimetrie allegate.

Rischi connessi alle aree

Rischi di incendio: i rischi di incendio correlati alla situazione delle aree sono irrilevanti. Tali rischi si potrebbero determinare per il mancato rispetto delle normali cautele operative e, soprattutto, per l'accumulo e permanenza di materiali secchi. Di conseguenza i materiali risultanti dalle operazioni di sfalcio, potatura, ecc. dovranno essere immediatamente allontanati e durante le suddette operazioni non si dovranno utilizzare materiali infiammabili, fiamme libere, apparecchiature elettriche in cattivo stato di isolamento e così via. Inoltre non si dovrà fumare né, tanto meno, si dovranno lasciare mozziconi di sigaretta accesi.

Rischi ambientali: le aree verdi oggetto d'intervento sono tutte collocate in zone urbane distanti da fonti inquinanti né sono esposte ad agenti inquinanti (rumori, esalazioni, polveri ecc.) dovuti a traffico intenso.

Le aree sono in genere recintate, non direttamente a contatto con il traffico urbano, per cui non si rilevano rischi da investimento o simili. Esse sono inoltre piane, prive di avvallamenti o scoscendimenti che possano determinare cadute o traumi osteo - muscolari.

Può invece verificarsi – per comportamento improprio degli occupanti degli edifici scolastici – la presenza sull'area di oggetti (lattine, bottiglie di vetro ecc.) occasione di pericolo nel corso delle operazioni di sfalcio.

Rischi per trinciature su strade :I rischi sono correlati in particolar modo alla vicinanza tra il traffico veicolare e gli operatori della Ditta, eventuali rischi di investimento e/o collisione con furgoni o macchine operatrici dell'appaltatore, in particolare nelle fasi di ingresso e di uscita da queste aree. Il rischio è da correlare con la tipologia della strada e la velocità del flusso veicolare. Per quanto riguarda i rischi nei confronti degli utenti della strada, dovuti alle operazioni di manutenzione, occorre considerare quanto successivamente specificato nelle schede di valutazione dei rischi. L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure necessarie a ridurre i rischi di investimento e/o collisione mediante il collocamento di apposita segnaletica conforme alle indicazioni del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.) e impiegando, quando necessario, movieri per segnalare l'accesso e l'uscita dei mezzi.

Gli operatori della ditta dovranno indossare adeguato abbigliamento ad alta visibilità.

Rischi per potature in prossimità di linee elettriche: Si può verificare il caso di vicinanza tra alberature e linee elettriche di bassa, media o alta tensione.

Il rischio che si può presentare è quello della folgorazione dell'operatore che esegue la potatura per contatto diretto con il cavo (con mezzi, attrezzi, rami o parti del corpo, ecc..) oppure per il mancato rispetto della distanza minima di sicurezza prevista nell' All. IX del D.Lgs. 81/08.

Non operare in prossimità di linee elettriche in tensione qualora si possano verificare i rischi sopra descritti.

In tale caso contattare l'ente gestore per richiedere la "tolta in tensione" della linea per il tempo necessario allo svolgimento del servizio.

Nel caso di cavi rivestiti presenti all'interno di chiome degli alberi, gli operatori dovranno prestare particolare attenzione a non tranciarli in alcun modo (con strumenti di taglio o mediante urti con gru, piattaforma o altro,...).

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Lavori di manutenzione straordinaria

L'impresa che effettuerà tali tipologie di lavori, vista la legislazione vigente sui cantieri temporanei come individuati al titolo IV del D. Lgs. 81/2008, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante ed inoltre consegnare il Piano Operativo della Sicurezza (POS) specifico per l'intervento da effettuare.

Lavori di manutenzione ordinaria

Dovranno essere realizzati nel pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 81/2008, con l'aggiunta di tutti quegli accorgimenti particolari necessari a garantire la sicurezza dell'esecuzione dell'opera, in relazione alla particolarità della sede, nonché la sicurezza degli utenti.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

L'impresa che interverrà sulle aree verdi degli edifici in oggetto, deve preventivamente prendere visione delle planimetrie delle aree con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando alla Provincia di Ravenna eventuali modifiche temporanee necessarie per l'effettuazione delle operazioni. Tali planimetrie sono affisse all'interno dei luoghi di lavoro.

I camminamenti e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere.

Barriere architettoniche – presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività in oggetto non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Eventuali percorsi alternativi devono essere adeguatamente segnalati e sicuri per gli utenti. La presenza di attrezzature e di materiali vari non deve costituire inciampo, così come il deposito temporaneo non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Presidi antincendio e pronto soccorso

Nelle planimetrie affisse all'interno dei luoghi di lavoro è indicata la posizione dei presidi antincendio e per il pronto soccorso. I dipendenti dell'impresa aggiudicataria, in caso di pericolo o di infortunio, dovranno comunque avvertire il personale dell'ente, il quale attiverà le procedure contemplate dal piano di emergenza.

I nominativi del personale incaricato della gestione delle emergenze sono indicati nelle tabelle a fianco delle planimetrie di emergenza.

Accesso alle aree e svolgimento degli incarichi

I dipendenti dell'impresa aggiudicataria, dovranno effettuare le operazioni possibilmente al di fuori degli orari di utilizzo dei locali. Dovranno avvertire il personale dell'ente al loro arrivo, così che quest'ultimo potrà verificare la fruibilità degli ambienti e garantire l'allontanamento di eventuali utenti od esterni che potrebbero intralciare le operazioni. Si eviteranno così eventuali rischi di interferenza fra il personale di ditte diverse ed anche degli utenti.

I dipendenti dell'impresa aggiudicataria dovranno esporre l'apposito tesserino di riconoscimento.

Inizio lavori

La ditta appaltatrice segnala prima dell'inizio dei lavori qualunque necessità o impedimento correlato all'effettuazione della prestazione in sicurezza.

Sospensione lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs 81/2008), richiedendo al costruttore/fornitore, la marcatura CE, la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, la compatibilità elettromagnetica e le schede di sicurezza.

L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dal Datore di Lavoro della Direzione Committente.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 D. Lgs 81/2008).

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore

Le imprese che intervengono negli edifici scolastici devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Dirigente Scolastico o incaricato interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. L'impresa che attua i lavori dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi scolastiche dove si interviene. I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso. Ogni lavorazione deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Il datore di lavoro committente ha effettuato una valutazione del rischio da interferenze e ha individuato le misure da adottare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo le interferenze:

Sfalcio di aree a prato con raccolta, carico, trasporto e smaltimento a discarica delle erbe

INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE
<p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue gli sfalci di aree a prato) e di personale scolastico, alunni, genitori, ecc...</p> <p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue gli sfalci) e di altri operatori di altre ditte che eseguono diversi lavori di manutenzione (impianti elettrici, idraulici, opere murarie ed affini, ecc.)</p>	<p>Si dovrà attuare lo sfalsamento temporale degli interventi: in caso di presenza di personale scolastico o di altra ditta che già stanno operando nello stesso luogo si dovrà rimandare l'intervento ad altro momento. Se ciò non fosse possibile (urgenze), occorre coordinarsi con la direzione scolastica o l'altra ditta concordando le modalità di intervento. In caso di presenza di personale scolastico o di altra ditta che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale. In caso di compresenza, va considerata la distanza di sicurezza valutata anche sulla base dell'eventuale proiezione di sassi durante lo sfalcio, consultando il libretto d'uso dei mezzi e degli attrezzi utilizzati. In caso non sia possibile la compresenza, attuare lo sfalsamento temporale. Il personale scolastico e le ditte si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare.</p> <p>Prescrizioni aggiuntive Nelle scuole si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso, di intervallo delle lezioni e di uscita degli alunni.</p> <p>LE DITTE DOVRANNO SEGNALARE SEMPRE ALLA DIREZIONE DIDATTICA DI RIFERIMENTO DELLE SCUOLE IN CUI SI INTERVIENE LA DATA DI INTERVENTO TRAMITE FAX, CON PREAVVISO MINIMO DI SETTE GIORNI .LE DIREZIONI DIDATTICHE DOVRANNO PROVVEDERE A FAR TROVARE LE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO LIBERE DA PERSONALE SCOLASTICO E STUDENTI.</p>

Trinciatura di erba nel fosso di confine lato strada, compreso di segnaletica e movieri, compreso trattamento diserbante alla base della rete di recinzione.

INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE
<p>Presenza di operatori della Ditta (che esegue la trinciatura di erba nel fosso di confine lato strada) e di cittadini.</p>	<p>E' necessaria la presenza di un operatore che garantisca il rispetto della debita distanza di sicurezza dei cittadini dal luogo di svolgimento delle operazioni. Il rispetto della distanza di sicurezza può essere garantito anche mediante transennatura con paline e nastro bianco e rosso. La distanza di sicurezza va valutata anche considerando l'eventuale proiezione di sassi durante lo sfalcio, sulla base di quanto indicato nel libretto d'uso dei mezzi e degli attrezzi utilizzati. Anche se allestita idonea transennatura, è necessario comunque interrompere il funzionamento dell'attrezzo di taglio qualora sopraggiungano mezzi o persone nell'area rischio di proiezione sassi. Qualora le operazioni comportino ingombri di porzioni di sedi stradali, è necessario attenersi alle disposizioni previste nel Nuovo Codice della Strada.</p>
<p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue trattamenti fitosanitari e/o diserbi mediante pompa a spalla) e di cittadini</p>	<p>L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p> <p>E' necessaria la presenza di un operatore che garantisca il rispetto della debita distanza di sicurezza dei cittadini dal luogo di svolgimento delle operazioni. Il rispetto della distanza di sicurezza può essere garantito anche mediante transennatura con paline e nastro bianco e rosso, tenendo conto comunque della possibile deriva del prodotto irrorato e dei tempi di rientro. Se l'area di lavoro comprende marciapiedi, camminamenti interni ad aree verdi, cortili interni , ecc..., prevedere l'interdizione al passaggio e percorsi alternativi oppure prevedere l'interruzione dell'irrorazione da parte dell'operatore. In caso non sia possibile la compresenza, attuare lo sfalsamento temporale. Le ditte e gli operatori si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare. Qualora le operazioni comportino ingombri di porzioni di sedi stradali, è necessario attenersi alle disposizioni previste nel Nuovo Codice della Strada</p> <p>Prescrizioni aggiuntive Nelle scuole si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso, di intervallo delle lezioni e di uscita degli alunni.</p> <p>LE DITTE DOVRANNO SEGNALARE SEMPRE ALLA DIREZIONE DIDATTICA DI RIFERIMENTO DELLE SCUOLE IN CUI SI INTERVIENE LA DATA DI INTERVENTO TRAMITE FAX, CON PREAVVISO MINIMO DI SETTE GIORNI .LE DIREZIONI DIDATTICHE DOVRANNO PROVVEDERE A FAR TROVARE LE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO LIBERE DA PERSONALE SCOLASTICO E STUDENTI.</p>

**Potature, capitozzature, sfoltimento di chiome secche, taglio siepi, trattamenti ecc.
Compreso carico e smaltimento a discarica delle stesse.**

INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE
<p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue le potature) e di personale scolastico, alunni , genitori, ecc...</p> <p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue le potature) e di altri operatori di altre ditte che eseguono diversi lavori di manutenzione (impianti elettrici, idraulici, opere murarie ed affini, ecc.)</p>	<p>Si dovrà attuare lo sfalsamento temporale degli interventi: in caso di presenza di personale scolastico o di altra ditta che già stanno operando nello stesso luogo si dovrà rimandare l'intervento ad altro momento. Se ciò non fosse possibile (urgenze), occorre coordinarsi con il personale scolastico o l' altra ditta concordando le modalità di intervento. In caso di presenza di personale scolastico o altra ditta che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale. E' necessario valutare l'opportunità di delimitare l'area di lavoro, con idonea segnaletica e/o protezione. Se l'area di lavoro comprende marciapiedi, camminamenti interni ad aree verdi, cortili interni, ecc... , prevedere l'interdizione al passaggio e percorsi alternativi oppure regolare l'accesso con due operatori a terra. In caso non sia possibile la compresenza, attuare lo sfalsamento temporale. Le ditte e gli operatori si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare. Qualora le operazioni comportino ingombri di porzioni di sedi stradali, è necessario attenersi alle disposizioni previste nel Nuovo Codice della Strada Prescrizioni aggiuntive Nelle scuole si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso, di intervallo delle lezioni e di uscita degli alunni.</p> <p><i>LE DITTE DOVRANNO SEGNALARE SEMPRE ALLA DIREZIONE DIDATTICA DI RIFERIMENTO DELLE SCUOLE IN CUI SI INTERVIENE LA DATA DI INTERVENTO TRAMITE FAX, CON PREAVVISO MINIMO DI SETTE GIORNI . LE DIREZIONI DIDATTICHE DOVRANNO PROVVEDERE A FAR TROVARE LE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO LIBERE DA PERSONALE SCOLASTICO E STUDENTI.</i></p>
<p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue la potatura arbusti e alberi con l'ausilio di scale o piattaforma elevatrice o con operatore abilitato al tree-climbing) e di personale scolastico, alunni , genitori, ecc...</p> <p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue la potatura arbusti e alberi con l'ausilio di scale o piattaforma elevatrice o con operatore abilitato al tree-climbing)) e di altri operatori di altre ditte che eseguono diversi lavori di manutenzione (impianti elettrici, idraulici, opere murarie ed affini, ecc.)</p>	<p>Si dovrà attuare lo sfalsamento temporale degli interventi: in caso di presenza di personale scolastico o di altra ditta che già stanno operando nello stesso luogo si dovrà rimandare l'intervento ad altro momento. Se ciò non fosse possibile (urgenze), occorre coordinarsi con il personale scolastico o l' altra ditta concordando le modalità di intervento. In caso di presenza di altra ditta o operatore che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale. E' necessario delimitare l'area di lavoro, con idonea segnaletica e/o protezione. Se l'area di lavoro comprende marciapiedi, camminamenti interni ad aree verdi, cortili interni, ecc... , prevedere l'interdizione al passaggio e percorsi alternativi oppure regolare l'accesso con due operatori a terra. In caso non sia possibile la compresenza, attuare lo sfalsamento temporale. Considerare il possibile pericolo dovuto al rotolamento di elementi di grossa pezzatura durante la caduta. Le ditte e gli operatori si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare. Qualora le operazioni comportino ingombri di porzioni di sedi stradali, è necessario attenersi alle disposizioni previste nel Nuovo Codice della Strada</p> <p>Prescrizioni aggiuntive Nelle scuole si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso, di intervallo delle lezioni e di uscita degli alunni.</p> <p><i>LE DITTE DOVRANNO SEGNALARE SEMPRE ALLA DIREZIONE DIDATTICA DI RIFERIMENTO DELLE SCUOLE IN CUI SI INTERVIENE LA DATA DI INTERVENTO TRAMITE FAX, CON PREAVVISO MINIMO DI SETTE GIORNI . LE DIREZIONI DIDATTICHE DOVRANNO PROVVEDERE A FAR TROVARE LE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO LIBERE DA PERSONALE SCOLASTICO E STUDENTI.</i></p>

Abbattimento di albero adulto di qualsiasi natura e specie, altezza fino a 16 metri

INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE
<p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue l'abbattimento di albero) e di personale scolastico, alunni, genitori, ecc...</p> <p>Presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che l'abbattimento di albero) e di altri operatori di altre ditte che eseguono diversi lavori di manutenzione (impianti elettrici, idraulici, opere murarie ed affini, ecc.)</p>	<p>Si dovrà attuare lo sfalsamento temporale degli interventi: in caso di presenza di personale scolastico o di altra ditta che già stanno operando nello stesso luogo si dovrà rimandare l'intervento ad altro momento. Se ciò non fosse possibile (urgenze), occorre coordinarsi con il personale scolastico o l'altra ditta concordando le modalità di intervento. In caso di presenza di personale scolastico o altra ditta che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale. In caso non sia possibile la compresenza, attuare lo sfalsamento temporale. E' necessario valutare l'opportunità di delimitare l'area di lavoro, con idonea segnaletica e/o protezione. Considerare il possibile pericolo dovuto al rotolamento di porzioni di fusto nella fase di depezzatura.</p> <p>E' necessaria la presenza di personale che assista l'operatore per la messa in sicurezza della zona di lavoro rispetto a terzi. Se l'area di lavoro comprende marciapiedi, camminamenti interni ad aree verdi, cortili interni, ecc..., prevedere l'interdizione al passaggio e percorsi alternativi oppure regolare l'accesso con due operatori a terra. Considerare il possibile pericolo dovuto alla possibile proiezione di materiale durante la fase di abbattimento. Verificare che in un raggio pari ad almeno due volte e mezzo la lunghezza dell'albero non vi siano operatori e/o altre ditte e che nessuno corra rischi per la caduta dell'albero (le grida di allarme possono essere coperte dal rumore delle motoseghe). Verificare che in un raggio pari ad almeno due volte e mezzo la lunghezza dell'albero non vi siano alunni, genitori, personale scolastico, anche se presenti in parti interne di edificio rientranti in tale distanza di sicurezza e che nessuno corra rischi per la caduta dell'albero. Le ditte e gli operatori si dovranno mantenere costantemente informate relativamente alle operazioni da effettuare. Qualora le operazioni comportino ingombri di porzioni di sedi stradali, è necessario attenersi alle disposizioni previste nel Nuovo Codice della Strada Prescrizioni aggiuntive Nelle scuole si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso, di intervallo delle lezioni e di uscita degli alunni.</p> <p><i>LE DITTE DOVRANNO SEGNALARE SEMPRE ALLA DIREZIONE DIDATTICA DI RIFERIMENTO DELLE SCUOLE IN CUI SI INTERVIENE LA DATA DI INTERVENTO TRAMITE FAX, CON PREAVVISO MINIMO DI SETTE GIORNI. LE DIREZIONI DIDATTICHE DOVRANNO PROVVEDERE A FAR TROVARE LE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO LIBERE DA PERSONALE SCOLASTICO E STUDENTI.</i></p>

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE			
Tipologia di rischio	Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza ed alla sua non applicazione		
Interferenza	Possibile causa di infortuni degli utenti o dei dipendenti del committente		
Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	<p>La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non parcheggiare i mezzi in zone che ostruiscano deflusso verso i luoghi sicuri all'esterno dei fabbricati; - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti; - Seguire le istruzioni del gestore dell'emergenza in caso di pericolo; - Se in caso di emergenza non sono presenti dipendenti del committente o del gestore dell'immobile, si dovranno comunque seguire le indicazioni riportate sulle schede di emergenza affisse 		
Comportamenti da adottare da parte del committente	Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. Il committente rende disponibile su richiesta, presso la sede esaminata, il piano di emergenza da poter visionare.		
Stima del rischio	P	M	Rischio alto

RISCHIO LEGATO ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE CON EMISSIONI NOCIVE			
Tipologia di rischio	Rischi legati all'utilizzo di attrezzature all'interno di luoghi di lavoro che possono produrre elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi ecc.		
Interferenza	Possibile presenza di utenti o di dipendenti del committente		
Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	Per quanto possibile, effettuare le lavorazioni in orario di assenza dei lavoratori ed utenti. Utilizzare apparecchiature con il più basso livello di emissioni rumorose ed attuare procedure di lavoro che riducano il più possibile la contaminazione dell'ambiente		
Comportamenti da adottare da parte del committente	Il committente dovrà vigilare sul corretto utilizzo dei macchinari e sulla eventuale contaminazione dell'ambiente. In caso si rilevino situazioni pericolose, si dovranno valutare idonee misure atte a contrastare l'evento, in collaborazione con tutte le figure coinvolte.		
Stima del rischio	PP	M	Rischio medio

RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE	
Tipologia di rischio	E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (ad esempio in caso di manutenzioni strutturali, impiantistiche ecc)
Interferenza	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese
Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione

Comportamenti da adottare da parte del committente	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni (quando possibile). Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.		
Stima del rischio	P	DL	Rischio basso

RISCHIO UTILIZZO ATTREZZATURE			
Tipologia di rischio	I lavoratori della società appaltatrice devono utilizzare, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie (attrezzature portatili, scale portatili, utensili ecc.)		
Interferenza	Possibile utilizzo di attrezzature del committente da parte della società appaltatrice e viceversa, possibili danni causati dalle attrezzature in uso.		
Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore	La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le eventuali attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. Per le operazioni di manutenzione durante le quali sarà necessario l'utilizzo di attrezzature elettriche, queste dovranno essere del tipo a doppio isolamento e di proprietà della società appaltatrice. Durante il loro utilizzo dovrà impedire il passaggio agli eventuali utenti presenti tramite idonee segnalazioni di pericolo.		
Comportamenti da adottare da parte del committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature. In caso di utilizzo di attrezzature da parte della società appaltatrice, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori del committente, provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti		
Stima del rischio	PP	M	Rischio medio

RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI, FISICI E CHIMICI

Non si sono riscontrati, per le operazioni legate alle lavorazioni in oggetto, rischi da interferenze legati alla presenza di agenti biologici. Per quanto riguarda i rischi da interferenza legati agli agenti fisici e chimici si rimanda alle schede di cui sopra.

Nel caso che in un luogo di lavoro si dovessero venire a creare situazioni di rischio legate ai rischi sopra descritti, il committente informerà la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di situazioni pericolose, come ad esempio di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALL'INTERVENTO

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice, compilando correttamente la scheda di seguito riportata, potrà fornire tutte le informazioni circa i rischi e le cautele che connotano il lavoro da eseguire. Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà comunque attivarsi anche autonomamente per consentire ai propri dipendenti di lavorare in condizioni di sicurezza ed in conformità alle disposizioni normative di prevenzione. I datori di lavoro dovranno cooperare per eliminare le possibili interferenze fra le attività, adottando quegli accorgimenti precauzionali che garantiscano le migliori condizioni di sicurezza.

Tipologia di intervento	APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO E RIOLO TERME - ANNI 2021-2022-2023	
Persona referente da parte della ditta appaltatrice		n. tel.
Dati della ditta incaricata		
Tipologie di rischio legate alle attività operative della ditta appaltatrice		
Misure di cautela ed interventi proposti dal datore di lavoro della ditta appaltatrice per eliminare i rischi di interferenza		
DPI utilizzati dai dipendenti della ditta appaltatrice		
Attrezzature particolari utilizzate dalla ditta appaltatrice		

COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza vanno valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribassi d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato dal D. Lgs. 81/2008:

- misure preventive e protettive;
- segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso ecc.;
- procedure previste per motivi di sicurezza;
- sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi ecc..

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Questi dovranno essere tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative dell'ingresso dei dipendenti della ditta appaltatrice nel luogo di lavoro della ditta appaltante. Tali procedure sono state affrontate nei paragrafi precedenti.

Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, si dovrà puntare sulla realizzazione delle misure di seguito elencate, delle quali è stato stimato il relativo costo.

RAVENNA E CERVIA (1^ SEZIONE)				
COSTI PER LA SICUREZZA				
a1.3				
SIC.CV.02.002	Riunione preliminare/periodica di coordinamento, almeno quindicinale, del CSE con il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria e/o suo delegato, con le rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria, con il RSPP aziendale (responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale) e con gli RLS/RLST aziendali (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali) per l'acquisizione dell'avvenuto adempimento da parte delle Imprese (Affidataria, subappaltatrici, subfornitori, etc.) delle prescrizioni del Protocollo e dei dettati normativi vigenti in materia di contenimento della diffusione della COVID19. per ogni riunione integrativa prevista dal PSC o richiesta dal CSE.	cad	1,00	46,26
SIC.CV.12	Specifica fornitura di disinfettante per mani gel alcolico flacone 400 ml, dove non incluso in altre voci.	cad	5,00	3,32
SIC.CV.13	Specifica fornitura di spray per disinfezione posti di lavoro/macchinari tipo disinfettante multiuso 500 ml, dove non incluso in altre voci.			
				46,26
				16,60

		cad	5,00	1,99	9,95
SIC.CV.14.002	Maschera facciale per uso medico monouso in tessuto non tessuto, quattro strati (tipo II o IIR), esterno filtrante, centrale impermeabile ai liquidi e permeabile all'aria, strato interno a contatto con la pelle ipoallergenico, con barretta intera deformabile stringinaso per conformare perfettamente la mascherina al volto. Sistema di fissaggio a legacci o elastici. per il periodo successivo al 18 maggio 2020	cad	300,00	0,51	153,00
A.P.10	Presenza di n. 2 movieri per assistenza allo sfalcio di erba su banchine stradali, fossi e scarpate, compresi DPI.	m	1.000,00	0,36	360,00
F01.025.025.d	Recinzione realizzata con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m: altezza 2,00 m, costo di utilizzo dei materiali per tutta la durata dei lavori	m	50,00	1,86	93,00
F01.025.025.e	Allestimento in opera e successiva rimozione, per ogni metro di recinzione realizzata	m	50,00	6,06	303,00
F01.025.040	Delimitazione e confinamento di aree di lavoro eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori	m	136,70	1,60	218,72
F01.028.045.c	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: Dimensioni 330 x 500 mm	n.	11,00	0,42	4,62
F01.028.050	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio	n.	11,00	6,71	73,81
N04.025.005.a	Estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori: da 6 kg	n.	1,00	14,50	14,50

F01.097.005.b	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm	n.	6,00	3,39	20,34
a1.3	SOMMANO COSTI PER LA SICUREZZA RAVENNA E CERVIA (1^ SEZIONE)				1.313,80
a2.3	FAENZA, RIOLO TERME E LUGO (2° LOTTO) COSTI PER LA SICUREZZA				
SIC.CV.02.002	Riunione preliminare/periodica di coordinamento, almeno quindicinale, del CSE con il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria e/o suo delegato, con le rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria, con il RSPP aziendale (responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale) e con gli RLS/RLST aziendali (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali) per l'acquisizione dell'avvenuto adempimento da parte delle Imprese (Affidataria, subappaltatrici, subfornitori, etc.) delle prescrizioni del Protocollo e dei dettati normativi vigenti in materia di contenimento della diffusione della COVID19. per ogni riunione integrativa prevista dal PSC o richiesta dal CSE.	cad		1,00	46,26
SIC.CV.12	Specifica fornitura di disinfettante per mani gel alcolico flacone 400 ml, dove non incluso in altre voci.	cad		5,00	3,32
SIC.CV.13	Specifica fornitura di spray per disinfezione posti di lavoro/macchinari tipo disinfettante multiuso 500 ml, dove non incluso in altre voci.	cad		5,00	1,99
SIC.CV.14.002	Maschera facciale per uso medico monouso in tessuto non tessuto, quattro strati (tipo II o IIR), esterno filtrante, centrale impermeabile ai liquidi e permeabile all'aria, strato interno a contatto con la pelle ipoallergenico, con barretta intera deformabile stringinaso per conformare perfettamente la mascherina al volto. Sistema di fissaggio a legacci o elastici. per il periodo successivo al 18 maggio 2020	cad		300,00	0,51
F01.025.025.d	Recinzione realizzata con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m: altezza 2,00 m, costo di utilizzo dei materiali per tutta la durata dei lavori	al m		50,00	1,86

F01.025.025.e	allestimento in opera e successiva rimozione, per ogni metro di recinzione realizzata	al m	50,00	6,06
F01.025.040	Delimitazione e confinamento di aree di lavoro eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori	al m	191,50	1,60
F01.028.045.c	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: Dimensioni 330 x 500 mm	n.	11,00	0,42
F01.028.050	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio	n.	11,00	6,71
N04.025.005.a	Estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori: da 6 kg	n.	1,00	14,50
F01.097.005.b	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm	n.	6,00	3,39
a2.3	SOMMANO COSTI PER LA SICUREZZA FAENZA, RIOLO TERME E LUGO (2° LOTTO)			1.041,48

L'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Generalità

Il Piano di Emergenza rappresenta lo strumento che dovrà consentire di organizzare e guidare i comportamenti delle persone presenti nei singoli luoghi e/o nell'intero edificio in caso di emergenza, che costringe quanti lo osservano o subiscono, a mettere in atto misure di reazione idonee, comportamenti e attività programmate in funzione degli scenari d'emergenza ragionevolmente prevedibili.

L'esistenza di un piano d'azione programmato consente di agire con una serie di scelte che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto, potranno valutare rapidamente per promuovere contromisure adeguate, il suo fine è la salvaguardia dell'integrità fisica delle persone e la limitazione dei danni alle cose.

Nei luoghi di lavoro in oggetto, le procedure di emergenza in caso di pericolo sono riportate nel Piano di Emergenza e Pronto Soccorso ed Evacuazione (redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98) elaborato per gli edifici scolastici dalla direzione scolastica o suo preposto, e per gli uffici provinciali dal datore di lavoro al quale si deve fare riferimento.

Percorsi di esodo e centri di raccolta esterni

Ogni ambiente ha un proprio percorso di esodo interno, cioè quel percorso che porta dal proprio luogo di lavoro all'uscita che immette in luogo sicuro. I percorsi sono stati scelti cercando di ripartire equamente il numero del personale e del pubblico da evacuare sulle uscite disponibili, senza creare ingolfamenti e facendo sì che le lunghezze da percorrere siano le minori possibili. Tali percorsi sono riportati in modo chiaro sulle planimetrie affisse nei locali di riferimento.

I percorsi di esodo si sviluppano anche all'esterno e consentono di raggiungere i centri di raccolta esterni presso i quali si raduneranno tutte le persone evacuate dall'edificio. Tali centri di raccolta sono individuati possibilmente all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio a distanza dallo stesso, in modo da consentire la raccolta in condizioni di sicurezza.

Procedure di evacuazione

Il personale facente parte di ditte esterne operanti all'interno dell'area di pertinenza del luogo di lavoro in oggetto, nel caso in cui individui un principio di incendio, avverta una probabile fuga di gas, individui una persona che necessita di soccorso od in altri casi in cui sia messa in pericolo l'incolumità propria o di terzi, avverte il personale, il quale avvierà le procedure contemplate nel Piano di Emergenza. Egli eseguirà con diligenza gli ordini impartiti dal Gestore dell'emergenza, evitando inoltre di portare effetti personali pesanti o voluminosi. Si dovrà recare presso il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

Il personale facente parte di ditte esterne, nel caso stesse operando con altre persone non facenti parte dei dipendenti impiegati nel luogo di lavoro in oggetto, e questi non fossero presenti nel luogo sicuro, dovrà informarne la Squadra di emergenza, affinché questi si attivino per cercarli se fossero rimasti all'interno del luogo di lavoro.

SCENARI DELLE EMERGENZE

Sono ragionevolmente prevedibili cinque tipi di scenari:

- l'emergenza incendio;
- l'emergenza terremoto;
- l'emergenza fuga di gas;
- l'emergenza allagamento;
- altre emergenze.

Emergenza incendio

Colui che individua l'incendio, avverte il personale dell'amministrazione provinciale o dell'istituto scolastico e di seguito si atterra alle informazioni ed istruzioni che riceverà dal Gestore dell'emergenza.

Si dovranno seguire le informazioni ed istruzioni riportate nella SCHEDA N. 1 allegata.

Emergenza terremoto

In caso di evento sismico, al termine delle prime scosse telluriche, senza attendere alcun avviso sonoro è necessario portarsi fuori dell'edificio (se vie di fuga lo consentono) in modo ordinato seguendo le informazioni ed istruzioni riportate nella SCHEDA N. 2 allegata.

Emergenza fuga di gas

Colui che individua la fuga di gas, avverte il personale dell'amministrazione provinciale o dell'istituto scolastico e di seguito si atterra alle informazioni ed istruzioni che riceverà dal Gestore dell'emergenza.

Si dovranno seguire le informazioni ed istruzioni riportate nella SCHEDA N. 3 allegata.

Emergenza allagamento

Colui che individua il principio di allagamento, avverte il personale dell'amministrazione provinciale o dell'istituto scolastico e di seguito si atterra alle informazioni ed istruzioni che riceverà dal Gestore dell'emergenza.

Nel caso di allagamento dovuto ad eventi atmosferici, sarà consigliabile spostarsi nei piani più in alto degli edifici e segnalare la propria presenza ai soccorsi.

Altre emergenze

Allarme bomba:

In caso di segnalazione di presenza di bomba o di preavvisate azioni terroristiche, colui che individua l'oggetto sconosciuto trovato dovrà non toccarlo ed impedire che altri lo tocchino ed avvertire immediatamente il personale dell'amministrazione provinciale o dell'istituto scolastico e di seguito si atterra alle informazioni ed istruzioni che riceverà dal Gestore dell'emergenza.

Emergenza sanitaria:

In caso di emergenza sanitaria dovrà essere immediatamente attivata la richiesta di soccorso al presidio sanitario locale, fornendo in modo chiaro e preciso le informazioni necessarie quali il luogo esatto dell'incidente, il tipo e la gravità dell'incidente, il numero delle persone coinvolte e le loro condizioni.

MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO

Impianto di rivelazione incendi e di allarme

Negli edifici scolastici sono installati impianti automatici di rivelazione e allarme incendi e sono impianti di allarme evacuazione e sono segnalate le particolari procedure per la gestione dell'allarme.

Negli uffici in genere non sono installati impianti automatici di rivelazione e allarme incendi e segnalatori manuali d'allarme, nella sede di Piazza Caduti, 2 a Ravenna è installato un sistema di allarme elettrico a comando manuale, mentre in tutti gli altri edifici l'allarme è dato dagli addetti a voce o a mezzo di tromba acustica.

Estintori portatili

Nelle posizioni indicate nelle planimetrie affisse nel luogo di lavoro sono presenti:

- A. estintori portatili idonei a spegnere i seguenti fuochi:
 - fuochi di classe A (sostanze solide);
 - fuochi di classe B (sostanze liquide);
 - fuochi di classe C (sostanze gassose).
- B. estintori ad anidride carbonica (CO₂) portatili:
 - fuochi di classe B (sostanze liquide);
 - fuochi di classe C (sostanze gassose).

Estintori a polvere portatili:

Tali estintori sono utilizzabili per lo spegnimento di principi d'incendio d'ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione, lo spegnimento dell'incendio avviene principalmente per soffocamento e per effetto chimico. L'uso su apparecchiature elettriche o elettroniche deve essere fatto tenendo conto che la polvere contenuta negli estintori può causare seri inconvenienti.

Estintori ad anidride carbonica (CO₂) portatili:

Tali estintori non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano braci), perchè, trattandosi di un gas, subito dopo l'uso, questi è allontanato a causa dello spostamento dell'aria e di conseguenza la brace, tornando nuovamente in contatto con l'ossigeno dell'aria riaccende la combustione. L'anidride carbonica, uscendo dall'estintore dove è in fase liquida passa nella fase gassosa e produce un notevole raffreddamento con possibili ustioni da freddo a contatto, occorre quindi molta attenzione ad usarla alla presenza di persone, lo spegnimento avviene per soffocamento e per raffreddamento, può essere usato anche alla presenza di impianti elettrici in tensione, occorre inoltre prestare molta attenzione ad usarlo su parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale.

Verifiche ed utilizzo degli estintori:

L'estintore portatile a polvere è idoneo se è pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere in campo verde). Deve essere controllato almeno ogni sei mesi (registrazione sull'estintore e nell'apposito registro).

L'utilizzo deve avvenire nel seguente modo:

- sganciare l'estintore dal supporto;
- rompere il sigillo ed estrarre la spina di sicurezza;
- impugnare la manichetta;
- con l'altra mano impugnare l'estintore e premere la maniglia d'erogazione;
- dirigere il getto alla base delle fiamme tenendosi a distanza di sicurezza;
- dopo lo spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo la porta.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Pronto intervento	Telefono n. 1	Telefono n. 2
Vigili del Fuoco	115	
Carabinieri	112	
Polizia di Stato	113	
Pronto Soccorso	118	
Vigili Urbani	=	

Manutenzione	Ditta	Telefono n. 1	Telefono n.2
Ascensore			
Impianto gas			
Ventilazione e condizionamento			
Impianto elettrico			
Mezzi ed impianti antincendio			
Impianto idrico e fognario			
Manutenzione stabili			

PROCEDURA PER LA CHIAMATA TELEFONICA DI EMERGENZA

Quando si effettua la chiamata occorre che:

- si stabilisca l'entità dell'emergenza;
- avvertire per quanto possibile tutto il personale;
- si avvertano telefonicamente gli enti che si ritiene necessario allertare (V.V.F, soccorso medico, polizia ecc.)

durante la chiamata si deve mantenere la calma, trasmettere l'indirizzo dell'edificio, notizie utili sulla tipologia e sulla gravità dell'incidente e tutte le informazioni utili per la facile localizzazione dell'edificio.

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (DLC)
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

SCHEDA N. 1 – INFORMAZIONI ED ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

Visionate attentamente la planimetria presente vicino al punto dove vi trovate, in essa sono indicate le vie di esodo ed i mezzi antincendio disponibili. In caso di emergenza seguite le seguenti istruzioni:

1.1 Informazioni ed istruzioni in caso di principio d'incendio all'interno di un locale:

1. Comunicare l'emergenza al personale, il quale avvertirà il Gestore dell'emergenza;
2. Aprire le finestre che affacciano all'esterno dell'edificio;
3. In attesa dell'arrivo della squadra di emergenza prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere l'incendio;
4. Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza dirigendosi verso l'uscita;
5. chiudere bene le porte dopo il passaggio;
6. non portare borse o altre cose voluminose;
7. non usare l'ascensore (se presente);
8. seguire il percorso di esodo indicato nella planimetria orientandosi seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga;
9. se gli altri occupanti sono in difficoltà aiutarli ad uscire;
10. evitare di correre e gridare;
11. raggiungere il luogo sicuro esterno all'edificio in attesa di successivi ordini del Gestore dell'emergenza;
12. in presenza di molto fumo, camminare possibilmente bassi chinandosi, proteggersi naso e bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato ed in caso di scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti fino a raggiungere il luogo sicuro.

1.2 Informazioni ed istruzioni in caso di incendio se le vie di esodo non sono praticabili:

1. raggiungere la stanza più vicina e chiudere la porta;
2. sigillare la porta possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo;
3. in presenza di fumo abbassarsi il più possibile e proteggere la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato;
4. aprire le finestre che affacciano all'esterno e manifestare la propria presenza;
5. tranquillizzare le altre persone presenti.

SCHEDA N. 2 – INFORMAZIONI ED ISTRUZIONI IN CASO DI TERREMOTO

Visionate attentamente la planimetria presente vicino al punto dove vi trovate, in caso di emergenza seguite le seguenti istruzioni:

2.1 Informazioni ed istruzioni in caso di evento sismico di lieve intensità:

1. Appena si avvertono scosse telluriche si dovrà raggrupparsi vicino alle pareti esterne od in aree d'angolo, possibilmente ripararsi sotto scrivanie o tavoli perimetrali agli ambienti;
2. Al termine delle prime scosse telluriche portarsi fuori dell'edificio in modo ordinato utilizzando le regolari vie d'esodo;
3. L'evacuazione dovrà avvenire solo dopo aver verificato che le scale non siano state danneggiate dal sisma;
4. non usare l'ascensore (se presente);
5. non portare borse o altre cose voluminose;
6. non sostare su balconi o terrazze;
7. se gli altri occupanti sono in difficoltà aiutarli ad uscire;
8. evitare di correre e gridare;
9. raggiungere il luogo sicuro esterno all'edificio, allontanarsi da questo, da altri vicini e dalle linee elettriche aeree, restare in attesa che cessi l'evento sismico ed attendere i successivi ordini del Gestore dell'emergenza;

2.2 Informazioni ed istruzioni in caso di sismico se le vie di esodo non sono praticabili:

1. non sostare al centro degli ambienti;
2. raggrupparsi vicino alle pareti esterne od in aree d'angolo;;
3. ripararsi sotto scrivanie o tavoli perimetrali agli ambienti;
4. evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli;
5. manifestare la propria presenza ed attendere l'arrivo dei soccorsi esterni;
6. tranquillizzare le altre persone presenti.

SCHEDA N. 3 – INFORMAZIONI ED ISTRUZIONI IN CASO DI FUGA DI GAS

Visionate attentamente la planimetria presente vicino al punto dove vi trovate, in essa sono indicate le vie di esodo ed i mezzi antincendio disponibili. In caso di emergenza seguite le seguenti istruzioni:

3.1 Informazioni ed istruzioni in caso di fuga di gas all'interno di un locale:

1. Comunicare l'emergenza al personale, il quale avvertirà il Gestore dell'emergenza;
2. La Squadra di emergenza si occuperà di interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
3. Aprire immediatamente tutte le finestre;
4. Cercare di spegnere eventuali fiamme libere;
5. Aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare altre operazioni elettriche per il rischio di esplosione;
6. La squadra di emergenza dovrà comunicare l'ordine di evacuazione a voce;
7. Seguire il percorso di esodo indicato nella planimetria orientandosi seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga;
8. se gli altri occupanti sono in difficoltà aiutarli ad uscire;
9. evitare di correre e gridare;
10. raggiungere il luogo sicuro esterno all'edificio in attesa di successivi ordini del Gestore dell'emergenza;
11. L'Addetto alle chiamate di emergenza dovrà telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del Fuoco e all'azienda del gas.

SCHEDA N. 4 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL RISCHIO COVID 19

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative da adottare nell'appalto in oggetto, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

In assenza delle adeguate misure si dovrà provvedere alla sospensione delle attività lavorative.

Trattandosi di un servizio da svolgersi prevalentemente in aree esterne il rischio di interferenza con presenza contemporanea degli operatori della Ditta (che esegue gli sfalci di aree a prato) e di personale scolastico, alunni, genitori, ecc è molto limitato. Le ditte dovranno segnalare sempre alla direzione didattica di riferimento delle scuole in cui si interviene la data di intervento tramite mail, con preavviso minimo di sette giorni. Le direzioni didattiche dovranno provvedere a far trovare le aree oggetto del servizio libere da personale scolastico e studenti.

Nel caso di dover accedere a cortili interni si dovrà prendere visione e rispettare le procedure di sicurezza predisposte dagli Istituti oggetto di intervento e dalle normative di sicurezza in vigore al momento del servizio.

Le ditte dovranno rispettare il loro protocollo di sicurezza interno con le misure di prevenzione e protezione al rischio covid 19.

Per l'accesso di personale esterno individuare le procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Invito ove possibile, agli autisti dei mezzi di trasporto non facente parte dell'organico dell'appaltatore di rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli edifici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente / individuazione di servizio igienico dedicato a esterni, e divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente ;

Aziende terze (impresa subappaltatrici, ecc.) dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali appena descritte (DPI, assembramenti, distanza ecc.).